

# **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

## **D.U.V.R.I. 1° fase** **valutazione ricognitiva dei “rischi standard”**

**SERVIZIO DI REGISTRAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI CONTENUTI NELLE  
PRESCRIZIONI FARMACEUTICHE DELLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
DI CUI ALL'ART. 3 COMMA 1 lettera a) L.R. 19/2007**

**Data emissione:** 26 luglio 2010

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Luciano PONZETTI

(Firmato in originale)

## **INDICE GENERALE**

<b>1 DISPOSIZIONI GENERALI .....</b>	<b>2</b>
<b>2 CRITERI DI COORDINAMENTO.....</b>	<b>2</b>
<b>3 ANALISI DELLE LAVORAZIONI .....</b>	<b>3</b>
<b>6 COSTI DELLA SICUREZZA .....</b>	<b>8</b>
<b>7 METODOLOGIE E DISPOSIZIONI ATTUATIVE .....</b>	<b>9</b>
<b>8 PROCEDURE GESTIONE GUASTI .....</b>	<b>9</b>
<b>9 COORDINAMENTO E DISPOSIZIONI SPECIFICHE.....</b>	<b>10</b>

### ***1. DISPOSIZIONI GENERALI***

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'art.26, comma 3-ter, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ed è finalizzato ad una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia del servizio affidato, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del medesimo.

Ogni singola Azienda Sanitaria che aderirà alla convenzione, dopo aver inoltrato al fornitore la propria adesione al servizio e prima dell'attivazione del medesimo, dovrà integrare il presente documento, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà eseguito il servizio. Tale integrazione (D.U.V.R.I. di 2° fase), sottoscritta per accettazione dal soggetto affidatario andrà ad integrare gli ordinativi di attivazione del servizio.

### ***2. CRITERI DI COORDINAMENTO***

La presente valutazione unica dei rischi interferenziali ha come scopo quello di identificare, valutare e predisporre idonee misure di coordinamento da attuare in collaborazione con gli

operatori interni all'amministrazione presso la quale dovrà essere eseguito il contratto ed il personale appartenente alla ditta esterna che si aggiudicherà la gara.

In particolare, sarà valutata l'interazione tra la normale attività lavorativa standard che si prevede possa essere presente all'interno dei locali dell'amministrazione e l'attività del fornitore che si aggiudica la gara. Per un'analisi più dettagliata delle attività si rimanda al D.U.V.R.I. di 2° fase.

Il fornitore aggiudicatario potrà, in relazione ad esigenze di campo, promuovere diverse disposizioni da quelle impartite purché siano coordinate e supervisionate dai preposti e dalle figure aziendali di sicurezza interne (Datore di Lavoro, RSPP e RLS) dell'Azienda Sanitaria presso la quale dovrà essere eseguito il servizio.

### **3. ANALISI DELLE PRESTAZIONI RICHIESTE**

La valutazione in esame prende in considerazione alcune l'attività che verranno effettuate dal fornitore che si aggiudica la gara che possono interferire con le attività che si prevede possano essere presente all'interno dei locali dell'amministrazione. Di seguito se ne riporta una sintesi.

#### **Attività di ritiro e di consegna di ricette farmaceutiche, moduli e tabulati.**

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere con cadenza mensile al ritiro e alla riconsegna delle ricette e dei moduli registrati, nonché alla consegna dei tabulati presso i Servizi Farmaceutici Territoriali delle Aziende Sanitarie o presso altro locale indicato nell'ordinativo di fornitura.

Il ritiro e la riconsegna delle ricette e degli stampati dovranno avvenire in orari di lavoro (8.00-14.00) e nei giorni compresi tra lunedì e venerdì.

### **4. INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO STANDARD**

I rischi di interferenza tra il personale del soggetto affidatario e gli occupanti delle strutture (personale ASL e utenti) possono verificarsi in casi ordinari (durante il transito degli operatori dell'affidatario all'interno delle strutture e durante l'esecuzione del servizio) e in situazioni straordinarie (quali emergenza o comportamento imprevedibile da parte degli utenti).

I rischi da interferenze indicati in questa sezione sono di ordine generale e si applicano a tutte le prestazioni di cui al punto precedente.

Rischi generali da interferenze					
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL FORNITORE
1	Affidamento di attività a fornitori esterni  <i>Conseguenze: urti, schiacciamenti, scivolamenti, esposizione ad agenti fisici.</i>	Contatto "rischioso" tra il personale dell'amministrazione e quello dell'appaltatore o tra il personale di soggetti diversi che operano nei locali presso i quali dovrà essere eseguito il contratto con contratti d'opera differenti.	Moderato	L'amministrazione presso il quale dovrà essere eseguito il contratto promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento. Nel corso dell'incontro il medesimo soggetto provvederà a informare il fornitore sulle misure da adottare per eliminare i rischi da interferenze. Le attività del fornitore e dell'amministrazione dovranno essere organizzate in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra le imprese (es. lavori in orari diversi), né tra imprese e personale dipendente dell'amministrazione (in aree separate).	I fornitori devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento.  Non si potrà iniziare alcuna attività in regime di appalto o subappalto, se non a seguito di avvenuta approvazione del DUVRI e sottoscrizione dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento.
2	Transito, manovra e sosta di automezzi nelle aree esterne.  <i>Conseguenze: Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni.</i>	Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni .	Moderato	Il personale dell'amministrazione è tenuto a rispettare i divieti e la segnaletica presente.	I fornitori devono concordare preventivamente con l'amministrazione, le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare. Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc) farsi coadiuvare da un collega a terra. Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate

Rischi generali da interferenze					
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL FORNITORE
					<p>da altri soggetti.</p> <p>Non sostare dietro gli automezzi in manovra.</p> <p>Prestare attenzione a cancelli o portoni dotati di meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata.</p> <p>Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito.</p> <p>In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra.</p> <p>Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito.</p> <p>E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo.</p>
3	<p>Circolazione dei pedoni all'esterno dell'edificio.</p> <p><i>Conseguenze: investimenti, urti</i></p>	<p>Presenza di veicoli in fase di manovra o circolazione.</p> <p>Movimentazione e di carichi con mezzi meccanici o manuale</p>	Moderato	<p>Il personale dell'amministrazione è tenuto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra.</li> <li>- non transitare o sostare in prossimità di materiali depositati.</li> </ul>	<p>Non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra.</p> <p>Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno dell'edificio in apposita area riservata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento.</p> <p>Qualora siano impilate scatole o pallets l'altezza</p>

Rischi generali da interferenze					
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL FORNITORE
					raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta.
4	Accesso alle aree oggetto di lavori.  <i>Conseguenze: urti, schiacciamenti, scivolamenti, rischio elettrico, esposizione ad agenti fisici.</i>	Presenza di personale dell'amministrazione nelle aree oggetto dei lavori di appalto.	Moderato	Il personale dell'amministrazione è tenuto a: - rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dal fornitore. - non utilizzare le attrezzature di proprietà del fornitore.	Il fornitore, laddove le attività oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare e/o confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente dell'amministrazione fornendogli informazioni sui rischi introdotti.
5	Smaltimento rifiuti  <i>Conseguenze: tagli, abrasioni</i>	Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro			E' obbligo del fornitore provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi). terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine. Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente.
6	Emergenza  <i>Conseguenze: ustioni, intossicazioni, asfissia</i>	Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne.	Moderato	Il soggetto presso il quale dovrà essere eseguito il contratto mette a disposizione del fornitore il piano di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza.	Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore del fornitore che opera nei locali dell'amministrazione deve prendere visione delle planimetrie esposte nei corridoi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio. Deve inoltre conoscere le procedure di emergenza ed il segnale di allarme (evacuazione). Durante un'emergenza i lavoratori del fornitore si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti dell'amministrazione

Rischi generali da interferenze					
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL FORNITORE
					<p>incaricati alla gestione dell'emergenza.</p> <p>Qualora presenti partecipano alle prove di evacuazione.</p>
7	<p>Emergenza</p> <p><i>Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia</i></p>	Ingombro vie di esodo e rimozione presidi antincendio.	Moderato	Il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede, su richiesta del fornitore, qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, ad individuare i percorsi di esodo alternativi e ad informare, sulle nuove procedure, tutti gli occupanti l'edificio.	<p>Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione.</p> <p>Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.</p> <p>Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'amministrazione affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti dell'edificio delle nuove disposizioni. Solo successivamente e con il consenso scritto dell'amministrazione si può provvedere a interdire la via di esodo o uscita di emergenza. Tale condizione deve comunque essere protratta per il minor tempo possibile.</p> <p>Tutto il materiale rimosso (cartelli, segnali, ecc.) deve essere consegnato all'amministrazione.</p> <p>E' onere del fornitore porre</p>

Rischi generali da interferenze					
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL FORNITORE
					apposita cartellonistica provvisoria indicante i percorsi di esodo alternativi. I lavoratori del fornitore, in presenza di situazioni di pericolo, devono immediatamente darne comunicazione agli addetti alla squadra di emergenza dell'amministrazione.
8	Emergenza  <i>Conseguenze:</i> <i>contusioni,</i> <i>traumi</i> <i>ustioni,</i> <i>intossicazioni,</i> <i>asfissia</i>	Mancanza di informazioni su eventuali persone presenti nell'edificio			I lavoratori del fornitore informano il personale dell'amministrazione, della propria presenza e del piano/zona di lavoro ogni qual volta operano all'interno dell'edificio.
9	Emergenza  <i>Conseguenze:</i> <i>contusioni,</i> <i>traumi</i> <i>ustioni,</i> <i>intossicazioni,</i> <i>asfissia</i>	Assenza impianto di illuminazione di emergenza;			Laddove lo svolgimento delle attività di appalto avvengano fuori dell'orario di lavoro, il fornitore dovrà dotare il proprio personale di mezzi telefonici, verificando precedentemente che tali mezzi di comunicazione funzionino correttamente (captazione del segnale) Nel caso invece di svolgimento dell'attività in locali privi di illuminazione d'emergenza o non funzionante il fornitore, dovrà dotare il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile.



## **5. COSTI DELLA SICUREZZA**

L'importo dei costi della sicurezza, non assoggettabile a ribasso d'asta, è stato definito in base a una valutazione ricognitiva dei "rischi standard" relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del servizio. Tale importo, sulla totalità dell'appalto, è stato stimato in € 9.800,00.

La stima complessiva dei costi della sicurezza è stata eseguita, in analogia agli appalti lavori, facendo riferimento alle indicazioni contenute nel D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, allegato XV, art. 4.1, così come modificato dal D. Lgs. 106/2009.

Ogni singola Azienda che aderirà alla convenzione, dopo aver inoltrato al fornitore la propria adesione al servizio e prima dell'esecuzione dell'attivazione del medesimo, dovrà procedere all'elaborazione del D.U.V.R.I. di 2° fase, riferendo lo stesso ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà eseguito il servizio. A ciascuno dei D.U.V.R.I. di 2° fase dovrà essere allegato un specifico computo analitico e per singole voci dei costi relativi alla sicurezza. Ai fini della determinazione dei costi dei rischi specifici da interferenza si dovrà fare riferimento, laddove possibile, al prezzario regionale in vigore, diversamente dovranno essere effettuate singole analisi prezzi sulla base di esperite indagini di mercato.

La responsabilità della contestualizzazione e della quantificazione dei costi della sicurezza, dell'individuazione dei rischi da interferenza, nonché dell'individuazione delle relative misure preventive e protettive approntate per eliminare o ridurre i suddetti rischi, ricadrà, dunque, sul soggetto presso il quale dovrà essere eseguito il servizio (amministrazione richiedente) e non sulla Centrale di Committenza.

## **6. METODOLOGIE E DISPOSIZIONI ATTUATIVE**

Le procedure, le metodologie e le modalità operative disposte all'interno del presente documento, nonché quelle contenute nel D.U.V.R.I. di 2° fase, dovranno essere attuate in tutte le fasi di lavorazione, pena la sospensione delle stesse; inoltre, per gravi inadempimenti, potranno essere riviste le modalità operative e la valutazione dell'idoneità del fornitore selezionato.

Il personale del soggetto affidatario dovrà essere preventivamente informato e formato circa la gestione delle emergenze e degli incendi, nonché per quanto concerne le pratiche di pronto soccorso, ai sensi degli artt. 45 e 46 del D.lgs. 81/08 e s.m.i..

Qualora il soggetto affidatario, affidi in subappalto il servizio in oggetto, lo stesso dovrà provvedere alla trasmissione di quanto riportato in questo documento in merito alle procedure, alle richieste ed in generale a tutte le disposizioni riportate nel D.U.V.R.I. di 1° e di 2° fase e successivamente a garantire il rispetto di quanto prescritto ai fini della sicurezza.

## ***7. PROCEDURE GESTIONE GUASTI***

Nel caso in cui il personale del soggetto affidatario ravvisi un malfunzionamento o un guasto agli impianti o alle attrezzature su cui non è prevista la sua diretta manutenzione, deve immediatamente contattare il referente per la sicurezza dell'azienda sanitaria presso la quale viene eseguito il servizio.

## ***8. COORDINAMENTO E DISPOSIZIONI SPECIFICHE***

Si rimandano al D.U.V.R.I. di 2° fase l'analisi e la definizione delle metodologie e delle procedure specifiche di esecuzione dell'intervento, in funzione delle peculiarità del luogo ove verrà eseguito il servizio.

A tale scopo, prima di procedere con la redazione del D.U.V.R.I. di 2° fase, dovrà essere effettuato apposito sopralluogo di coordinamento preventivo presso le Sedi in cui avrà luogo la prestazione oggetto di gara.

All'incontro di coordinamento dovranno necessariamente essere presenti sia rappresentanti dell'Azienda Sanitaria presso cui dovrà essere eseguito il servizio che personale del soggetto affidatario che s'impegna a formare il proprio personale sulle metodologie e procedure disposte.

Il fornitore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela della sicurezza, salute, assicurazione ed assistenza dei lavoratori.

Tutte le operazioni previste devono essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti compreso il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene. L'affidatario deve pertanto osservare e fare osservare ai propri dipendenti presenti sui luoghi nei quali si effettua la prestazione, anche in relazione alle loro caratteristiche ed alle corrispondenti destinazioni d'uso, tutte le norme di cui sopra eventualmente segnalando ulteriori misure integrative per la prevenzione dei rischi esistenti nei luoghi di esecuzione delle prestazioni.

In particolare, nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato del soggetto affidatario o subaffidatario deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26 comma 8 D.Lgs 81/2008 e s.m.i.).

E' indispensabile che il personale dell'impresa rispetti rigorosamente quanto indicato nei cartelli di attenzione, obbligo o divieto e che, di conseguenza, adotti le necessarie misure precauzionali. In ogni caso, quando si accede alle aree con presenza di attività sanitaria è indispensabile per prima cosa recarsi dal responsabile del settore (generalmente capo sala, capo tecnico o loro sostituti) per concordare le modalità di svolgimento dei lavori e verificare se sono presenti situazioni particolari che richiedano specifiche misure di protezione.

Ferme restando le specifiche responsabilità del soggetto affidatario rispetto alle misure da intraprendere relativamente ai rischi specifici propri dell'attività, verrà promosso, ricorrendone i presupposti, il coordinamento e la cooperazione tra l'azienda sanitaria e l'affidatario. Nello svolgimento del servizio il fornitore deve sempre operare nel rispetto della normativa vigente preoccuparsi di assicurare oltre alla propria sicurezza anche la sicurezza dei lavoratori dipendenti dell'azienda sanitaria e del pubblico eventualmente presente presso i luoghi di lavoro dell'azienda medesima.